



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 39 del 30.11.2023

ORIGINALE

Oggetto: Mozione "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne".

L'anno duemilaventitre il giorno trenta del mese di novembre, nella sede comunale, alle ore 18:30, in seduta Straordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

SECCI MARIA PAOLA	P	MELONI VALENTINA	A
ARGIOLAS ANTONIO	P	MURA MICHELA	P
ARGIOLAS FRANCESCO	P	PICCIAU GIUSEPPE	P
ARGIOLAS GIULIA	P	PIERETTI RICCARDO	P
COLLU VALENTINA	P	PILI ALBERTO	A
CORONA ILARIO	P	PISU FABIO	P
CRISPONI ANNETTA	P	PITZIANI SILVIA	P
LEDDA IGNAZIA	P	PORCU FEDERICO	P
LOI ANTONIO	A	SECHI ROSALIA SIMONA GIO'	P
MANCA ANTONIO	P	SERRA FRANCESCO	P
MELONI MAURIZIO	P		

Totale Presenti: 18

Totali Assenti: 3

Il Presidente MANCA ANTONIO, assume la presidenza.

Partecipa LICHERI SANDRA nella sua qualifica di Vicesegretaria Comunale.

Risultano presenti gli assessori: BULLITA MASSIMILIANO, TACCORI MATTEO, ARGIOLAS ROBERTA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con nota protocollo n. 49394 del 22/11/2023, i consiglieri e le consigliere Meloni Valentina, Fabio Pisu, Michela Mura, Giuseppe Picciau, Annetta Crisponi, Francesco Serra e Valentina Collu hanno presentato la seguente mozione avente ad oggetto "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" di seguito riportata:

PREMESSO CHE

- L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999, ha designato il 25 novembre come data della ricorrenza della "Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" invitando i governi, le organizzazioni internazionali, e gli enti locali a organizzare attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica a quella che oggi è, giustamente, considerata una vera e propria emergenza;
- L'Italia ha aderito, insieme agli altri Stati membri dell'Unione Europea, alla "**Convenzione di Istanbul**" sottoscritta l'11/05/2021, entrata in vigore il 1 ottobre per l'Unione Europea pur senza l'unanimità degli europarlamentari, che rappresenta una pietra miliare nella lotta contro la violenza di genere e la tutela dei diritti delle donne. Sancisce l'**uguaglianza tra uomo e donna** e definisce la **violenza** di genere - intesa come tutti gli atti e le minacce che provocano sofferenza fisica, sessuale, psicologica ed economica - come un **atto discriminatorio** e di **violazione dei diritti umani**.
- Inoltre, identifica la violenza domestica come qualunque pratica di violenza all'interno del nucleo familiare o tra coniugi e partner. Per poi indicare una serie di **misure ad ampio** raggio per prevenire la violenza, proteggere le vittime e perseguire i colpevoli, fornendo ai paesi firmatari una serie di **misure tangibili** da mettere in atto come rifugi, linee di assistenza e strumenti per dare un aiuto completo alle vittime di tutti i tipi di violenza.
- Ogni anno, la "Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" ci ricorda che c'è ancora necessità di lavorare affinché si arrivi ad una piena e completa parità di genere, che passa attraverso la lotta alla violenza contro le donne di tipo fisico, sessuale, psicologico ed economico. La violenza contro le donne, intesa come ostacolo al conseguimento degli obiettivi di uguaglianza, sviluppo e pace è un fenomeno che riguarda un numero importante di persone, circa la metà della popolazione mondiale. Eventi e azioni per accrescere la consapevolezza dell'opinione pubblica su questo tema sono fondamentali.

POICHE'

La violenza sulle donne si configura sempre più come un fenomeno dai contorni drammatici diffuso su scala mondiale, indipendentemente da etnia, religione, classe sociale e grado di istruzione. Nella casistica internazionale, il femminicidio rappresenta la principale causa di morte nel mondo per le donne tra i 16 e i 44 anni.

Di fatto in Italia, secondo i dati pubblicati dall'ISTAT, le donne vittime di omicidio volontario nell'anno 2001 sono state 103, di cui 87 uccise in ambito familiare / affettivo;

Nell'anno 2022 ne sono state uccise 124 su un totale di 314 omicidi, in 102 casi il delitto si è consumato in ambito familiare affettivo (82%), in particolare 60 donne sono state uccise dal partner o ex partner (48%);

Sono **285** gli omicidi registrati tra il **1 gennaio** e il **12 novembre 2023**. Le vittime di genere femminile sono **102**, pari al **35,8%**. Una su tre, per semplificare. Se si guarda a quelli maturati in un contesto familiare o affettivo, abbiamo un totale di **125 morti**, dei quali **82 donne**. La percentuale sale al **65,6%**. Due su tre, per proseguire nella semplificazione. Se infine si considerano gli episodi in cui l'assassino è il partner o l'ex partner, abbiamo **58 vittime** di omicidio, **53** delle quali donne: si sale al **91,4%**.

CONSIDERATO CHE

Secondo le indagini di vittimizzazione elaborate dall'Onu e da altre agenzie di ricerca, nel mondo una donna su tre subisce, nel corso della propria vita, violenza soprattutto in ambito domestico (violenza psicologica, fisica, economica, sessuale, religiosa);

La prima causa di morte violenta delle donne, fra i 16 e 44 anni, sia nei paesi ricchi, sia nei paesi poveri, è la violenza che subiscono in famiglia o da uomini con i quali hanno stabilito legami affettivi, così come anche appare dalle ricerche effettuate in Emilia-Romagna;

Ogni giorno in Italia sette donne, in media, denunciano una violenza sessuale;

La violenza sulle donne è un fenomeno che sta crescendo in modo diffuso e devastante in tutto il mondo, essa si fonda sulla negazione dei diritti umani e delle pari opportunità, negazione affermata attraverso la violenta appropriazione o soppressione del loro corpo, complice anche una concezione possessiva e consumista della sessualità;

Questa situazione genera uno stato di comprensibile e legittima paura e preoccupazione fra le donne che merita un'attenzione e un rispetto particolare perché condiziona la loro possibilità di vedere garantiti libertà e diritti fondamentali.

SI RITIENE

Importante celebrare la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne attraverso azioni di divulgazione per accrescere la consapevolezza nella popolazione, come iniziative culturali e scolastiche. E si ritiene altrettanto importante sostenere e sollecitare azioni che determinano il buon funzionamento e il rispetto della Convenzione di Istanbul sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica del 2011 a tutti i livelli territoriali, pertanto

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- a inserire nella homepage del sito web istituzionale e dare adeguata pubblicità del numero unico antiviolenza 1522;
- a inserire nella homepage del sito web istituzionale e dare adeguata pubblicità alla app Youpol del Ministero dell'Interno, app con la quale è possibile trasmettere messaggi e immagini direttamente alla Polizia di Stato, segnalazioni georeferenziate che vengono ricevute dalla Questura competente;
- ad attivare uno sportello di ascolto per facilitare l'assistenza e il soccorso alle donne vittime di violenza, in accordo e supporto ai centri antiviolenza;
- ad installare, in un luogo visibile e di passaggio del Comune, una panchina rossa, con apposta la targa informativa del numero unico antiviolenza 1522;
- ad individuare uno spazio pubblico, all'interno dei vari edifici Comunali, da assegnare a associazione/i che si occupano di combattere la violenza contro le donne dando loro sostegno morale, legale e di ogni genere possibile;
- ad individuare, in prossimità della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, un giorno specifico nel quale istituire un Consiglio Comunale aperto, sul medesimo tema, da ripetersi nel corso di ogni anno, al fine di sensibilizzare la cittadinanza all'educazione e al rispetto della vita e della libertà della donna;
- a concordare la partecipazione al suddetto consiglio annuale con gli istituti scolastici presenti sul suolo comunale, gli studenti e le studentesse, i Centri e le Reti Antiviolenza nonché gli organi competenti, al fine di concretizzare l'attività di sensibilizzazione per le generazioni future;
- a condividere la partecipazione all'iniziativa ai Consigli di Città Metropolitana ed a Regione Sardegna, coinvolgendo altresì i rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee di

competenza, al fine di promuovere il ruolo delle istituzioni nel contrasto alla violenza di genere.

Espone la mozione la Consigliera Mura Michela

Previa decisione in sede di conferenza dei Capigruppo, vengono proposti emendamenti al testo della mozione come di seguito riportato:

“SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- *a inserire nella homepage del sito web istituzionale e dare adeguata pubblicità del numero unico antiviolenza 1522;*
- *a inserire nella homepage del sito web istituzionale e dare adeguata pubblicità alla app Youpol del Ministero dell'Interno, app con la quale è possibile trasmettere messaggi e immagini direttamente alla Polizia di Stato, segnalazioni georeferenziate che vengono ricevute dalla Questura competente;*
- *ad inoltrare richiesta al PLUS 21 finalizzata ad attivare uno sportello di ascolto per facilitare l'assistenza e il soccorso alle donne vittime di violenza, in accordo e supporto ai centri antiviolenza;*
- *ad aggiungere, in un luogo visibile e di passaggio del Comune, una o più panchine rosse, con apposta la targa informativa del numero unico antiviolenza 1522;*
- *ad individuare uno spazio pubblico, all'interno di un edificio Comunale, da assegnare a associazione/i che si occupano di combattere la violenza contro le donne dando loro sostegno morale, legale e di ogni genere possibile;*
- *a convocare, in prossimità della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, un giorno specifico nel quale istituire un Consiglio Comunale aperto, sul medesimo tema, da ripetersi nel corso di ogni anno, al fine di sensibilizzare la cittadinanza all'educazione e al rispetto della vita e della libertà della donna;*
- *coinvolgere, nelle attività previste nel punto precedente, tutti gli attori presenti nel territorio come gli istituti scolastici, i Centri e le Reti Antiviolenza nonché gli organi competenti, al fine di concretizzare l'attività di sensibilizzazione per le generazioni future;*
- *a condividere la partecipazione all'iniziativa ai Consigli di Città Metropolitana ed a Regione Sardegna, coinvolgendo altresì i rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee di competenza, al fine di promuovere il ruolo delle istituzioni nel contrasto alla violenza di genere.”*

Il Presidente pone in votazione gli emendamenti proposti con il seguente risultato:

con n. voti favorevoli: 18 (Secci Maria Paola, Argiolas Antonio, Argiolas Francesco, Argiolas Giulia, Collu Valentina, Corona Ilario, Crisponi Annetta, Ledda Ignazia, Manca Antonio, Meloni Maurizio, Mura Michela, Picciau Giuseppe, Pieretti Riccardo, Pisu Fabio, Pitzianti Silvia, Porcu Federico, Sechi Rosalia Simona, Serra Francesco);

Il Presidente apre la discussione e intervengono nell'ordine: la Consigliera Crisponi Annetta, la Sindaca Maria Paola Secci, la Consigliera Collu Valentina, il Consigliere Pisu Fabio, la Consigliera Sechi Rosalia, la Consigliera Mura Michela;

Gli interventi completi vengono riportati nel verbale integrale di seduta;

Il Presidente invita alle dichiarazioni di voto

Intervengono nell'ordine il Consigliere Meloni Maurizio e la Consigliera Annetta Crisponi;

Gli interventi completi vengono riportati nel verbale integrale di seduta;

Successivamente il Presidente Consiglio, Antonio Manca, pone quindi ai voti la proposta emendata di cui all'oggetto ed il Consiglio comunale con la seguente votazione palese, espressa per appello nominale, presenti n. 18, con voti favorevoli n. 18: (Secci Maria Paola, Argiolas Antonio, Argiolas Francesco, Argiolas Giulia, Collu Valentina, Corona Ilario, Crisponi Annetta, Ledda Ignazia, Manca Antonio, Meloni Maurizio, Mura Michela, Picciau Giuseppe, Pieretti Riccardo, Pisu Fabio, Pitzianti Silvia, Porcu Federico, Sechi Rosalia Simona, Serra Francesco);

DELIBERA

Di approvare la mozione come emendata avente ad oggetto “ Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne” e di seguito riportata:

PREMESSO CHE

- L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999, ha designato il 25 novembre come data della ricorrenza della “Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne” invitando i governi, le organizzazioni internazionali, e gli enti locali a organizzare attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica a quella che oggi è, giustamente, considerata una vera e propria emergenza;
- L'Italia ha aderito, insieme agli altri Stati membri dell'Unione Europea, alla “**Convenzione di Istanbul**” sottoscritta l'11/05/2021, entrata in vigore il 1 ottobre per l'Unione Europea pur senza l'unanimità degli europarlamentari, che rappresenta una pietra miliare nella lotta contro la violenza di genere e la tutela dei diritti delle donne. Sancisce l'**uguaglianza tra uomo e donna** e definisce la **violenza** di genere - intesa come tutti gli atti e le minacce che provochino sofferenza fisica, sessuale, psicologica ed economica - come un **atto discriminatorio** e di **violazione dei diritti umani**.
- Inoltre, identifica la violenza domestica come qualunque pratica di violenza all'interno del nucleo familiare o tra coniugi e partner. Per poi indicare una serie di **misure ad ampio** raggio per prevenire la violenza, proteggere le vittime e perseguire i colpevoli, fornendo ai paesi firmatari una serie di **misure tangibili** da mettere in atto come rifugi, linee di assistenza e strumenti per dare un aiuto completo alle vittime di tutti i tipi di violenza.
- Ogni anno, la “Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne” ci ricorda che c'è ancora necessità di lavorare affinché si arrivi ad una piena e completa parità di genere, che passa attraverso la lotta alla violenza contro le donne di tipo fisico, sessuale, psicologico ed economico. La violenza contro le donne, intesa come ostacolo al conseguimento degli obiettivi di uguaglianza, sviluppo e pace è un fenomeno che riguarda un numero importante di persone, circa la metà della popolazione mondiale. Eventi e azioni per accrescere la consapevolezza dell'opinione pubblica su questo tema sono fondamentali.

POICHE'

La violenza sulle donne si configura sempre più come n fenomeno dai contorni drammatici diffuso su scala mondiale, indipendentemente da etnia, religione, classe sociale e grado di istruzione. Nella casistica internazionale, il femminicidio rappresenta la principale causa di morte nel mondo per le donne tra i 16 e i 44 anni.

Di fatto in Italia, secondo i dati pubblicati dall'ISTAT, le donne vittima di omicidio volontario nell'anno 2001 sono state 103, di cui 87 uccise in ambito familiare / affettivo;

Nell'anno 2022 ne sono state uccise 124 su un totale di 314 omicidi, in 102 casi il delitto si è consumato in ambito familiare affettivo (82%), in particolare 60 donne sono state uccise dal partner o ex partner (48%);

Sono **285** gli omicidi registrati tra il **1 gennaio** e il **12 novembre 2023**. Le vittime di genere femminile sono **102**, pari al **35,8%**. Una su tre, per semplificare. Se si guarda a quelli maturati in un contesto familiare o affettivo, abbiamo un totale di **125 morti**, dei quali **82 donne**. La percentuale sale al **65,6%**. Due su tre, per proseguire nella semplificazione. Se infine si considerano gli episodi

in cui l'assassino è il partner o l'ex partner, abbiamo **58 vittime** di omicidio, **53** delle quali donne: si sale al **91,4%**.

CONSIDERATO CHE

Secondo le indagini di vittimizzazione elaborate dall'Onu e da altre agenzie di ricerca, nel mondo una donna su tre subisce, nel corso della propria vita, violenza soprattutto in ambito domestico (violenza psicologica, fisica, economica, sessuale, religiosa);

La prima causa di morte violenta delle donne, fra i 16 e 44 anni, sia nei paesi ricchi, sia nei paesi poveri, è la violenza che subiscono in famiglia o da uomini con i quali hanno stabilito legami affettivi, così come anche appare dalle ricerche effettuate in Emilia-Romagna;

Ogni giorno in Italia sette donne, in media, denunciano una violenza sessuale;

La violenza sulle donne è un fenomeno che sta crescendo in modo diffuso e devastante in tutto il mondo, essa si fonda sulla negazione dei diritti umani e delle pari opportunità, negazione affermata attraverso la violenta appropriazione o soppressione del loro corpo, complice anche una concezione possessiva e consumista della sessualità;

Questa situazione genera uno stato di comprensibile e legittima paura e preoccupazione fra le donne che merita un'attenzione e un rispetto particolare perché condiziona la loro possibilità di vedere garantiti libertà e diritti fondamentali.

SI RITIENE

Importante celebrare la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne attraverso azioni di divulgazione per accrescere la consapevolezza nella popolazione, come iniziative culturali e scolastiche. E si ritiene altrettanto importante sostenere e sollecitare azioni che determinano il buon funzionamento e il rispetto della Convenzione di Istanbul sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica del 2011 a tutti i livelli territoriali, pertanto

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- a inserire nella homepage del sito web istituzionale e dare adeguata pubblicità del numero unico antiviolenza 1522;
- a inserire nella homepage del sito web istituzionale e dare adeguata pubblicità alla app Youpol del Ministero dell'Interno, app con la quale è possibile trasmettere messaggi e immagini direttamente alla Polizia di Stato, segnalazioni georeferenziate che vengono ricevute dalla Questura competente;
- **ad inoltrare richiesta al PLUS 21 finalizzata ad attivare** uno sportello di ascolto per facilitare l'assistenza e il soccorso alle donne vittime di violenza, in accordo e supporto ai centri antiviolenza;
- **ad aggiungere**, in un luogo visibile e di passaggio del Comune, **una o più** panchine rosse, con apposta la targa informativa del numero unico antiviolenza 1522;
- ad individuare uno spazio pubblico, all'interno **di un** edificio Comunale, da assegnare a associazione/i che si occupano di combattere la violenza contro le donne dando loro sostegno morale, legale e di ogni genere possibile;
- **a convocare**, in prossimità della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, un giorno specifico nel quale istituire un Consiglio Comunale aperto, sul medesimo tema, da ripetersi nel corso di ogni anno, al fine di sensibilizzare la cittadinanza all'educazione e al rispetto della vita e della libertà della donna;
- **a coinvolgere, nelle attività previste nel punto precedente, tutti gli attori presenti nel territorio come gli istituti scolastici**, i Centri e le Reti Antiviolenza nonché gli organi competenti, al fine di concretizzare l'attività di sensibilizzazione per le generazioni future;

- a condividere la partecipazione all'iniziativa ai Consigli di Città Metropolitana ed a Regione Sardegna, coinvolgendo altresì i rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee di competenza, al fine di promuovere il ruolo delle istituzioni nel contrasto alla violenza di genere.”



COMUNE DI SESTU

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 39 del 30/11/2023

OGGETTO:

Mozione "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne".

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO
IL PRESIDENTE
MANCA ANTONIO**

**FIRMATO
IL VICESEGRETARIA COMUNALE
LICHERI SANDRA**